

Il progetto

La Brianza si «Illumina» con i pali intelligenti

«In un paese come il mio — dice il sindaco di Mezzago Giorgio Monti — la pubblica illuminazione costa almeno 80 mila euro l'anno. Pali spesso vecchi, alcune zone mal servite, altre dove basterebbe un impianto intelligente per spendere meno e illuminare meglio». Mezzago e altri 11 comuni della Brianza si sono rivolti all'università Milano-Bicocca. L'ateneo ha un Centro di ricerca interuniversitario in economia del territorio (Criet), che ha ideato, in collaborazione con Enea, «Illumina», progetto pilota per la Brianza per «trovare soluzioni valide per riqualificare gli impianti di pubblica illuminazione». «Puntiamo a un obiettivo — spiega il direttore di Criet Angelo Di Gregorio —: illuminare dove serve e quando serve con l'aiuto della tecnologia». Ovvero, i pali intelligenti: «I comuni cambieranno la rete sostituendola con pali ad alta efficienza e dotati di riduttori di flusso o di sistemi punto a punto». Tradotto: dove l'illuminazione può avere intensità minore in determinate fasce orarie, si utilizzeranno i riduttori di flusso, mentre in altre aree si potrà intervenire punto per punto stabilendo

quando un determinato lampione sarà acceso, spento, o avrà un'intensità di luce minore, in base a esigenze da decidere caso per caso. I nuovi pali, su richiesta del Comune, forniranno anche altri servizi: sensori per il rilevamento del traffico, oppure supportare pannelli informativi, o potranno essere integrati con sistemi di videocamere. «Al progetto hanno aderito 12 comuni (Desio, Aicurzio, Besana in Brianza, Brugherio, Cavenago di Brianza, Macherio, Mezzago, Muggiò, Sulbiate, Triuggio, Veduggio con Colzano e Verano Brianza) per oltre 160 mila abitanti — prosegue Di Gregorio —. L'accordo è stato firmato ora stiamo preparando il bando per trovare i professionisti che mappino l'esistente per capire lo stato di fatto: numero e tipologia di pali, condizione della rete esistente. Terminata la mappatura, stenderemo il piano luce di ogni paese. Una Esco (Energy Service Company sono società che si occupano di migliorare l'efficienza energetica assumendo il rischio dell'iniziativa, ndr) si accollerà i costi trattenendo parte dei guadagni che derivano dalle minori spese che le amministrazioni sosterranno per illuminare i loro territori con la rete rinnovata». Termine previsto del progetto è fine 2017. «Ci crediamo — dice il sindaco di Cavenago Brianza Francesco Seghi — perché è il modo migliore — per risparmiare collaborando con un partner qualificato».

Leila Codecasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

